



ISTITUTO SUORE MAESTRE SANTA DOROTEA

Codice Etico

CODICE ETICO – “Istituto delle Suore Maestre Santa Dorotea”

Versione 2023/ 2024

INDICE

1. INTRODUZIONE

1.1 La Missione dell’“Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea”	3
1.2 Obiettivi del Codice Etico	3
1.3 Ambito di applicazione del Codice Etico	4

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1 Legalità	5
2.2 Correttezza	5
2.3 Onestà	5
2.4 Trasparenza	5
2.5 Riservatezza	6
2.6 Rispetto della dignità della persona	6
2.7 Efficienza	6
2.8 Spirito di servizio	6

3. ARTICOLI DEL CODICE ETICO

Articolo 1 - Principi Generali

Articolo 2 - Destinatari del Codice Etico e Divulgazione

Articolo 3 - Interpretazioni e Modifiche

Articolo 4 - Dichiarazioni di Principio

Articolo 5 - Doveri per genitori e alunni

Articolo 6 - Doveri di tutti i dipendenti e operatori scolastici

Articolo 7 - Doveri per docenti ed educatori

Articolo 8 - Diritti di tutti i dipendenti

Articolo 9 - Condizioni di lavoro

Articolo 10 - Utilizzo delle informazioni	
Articolo 11 - Protezione e conservazione dei beni	
Articolo 12 - Obblighi informativi	
Articolo 13 - Rapporti con l'Organismo di Vigilanza	
Articolo 14 - Attività di verifica	
Articolo 15 - Violazioni e Sanzioni	

4. APPENDICE AL CODICE ETICO..... 11

1. INTRODUZIONE

Il Codice Etico ha come scopo principale quello di presentare delle norme, ma soprattutto di esprimere l'ispirazione di fondo che lo anima, nella consapevolezza che i suoi membri – nello svolgimento del loro compito - sono espressione della missione educativa della Chiesa Cattolica.

Questo Codice si fonda dunque sui principi cristiani ed è espressione dei valori di verità, giustizia, solidarietà, rispetto, amore da viverli nel proprio ruolo e in tutte le relazioni interpersonali.

Ogni operatore, mentre offre la propria competenza professionale, è tenuto ad avere sempre presenti tali principi come ispiratori del proprio agire, nella consapevolezza che ogni suo atto ha un'aricaduta educativa.

Questo Codice è quindi uno strumento che permette di lavorare in modo più attento e consapevole nel difficile e delicato ambito dell'educazione, affinché la scuola e tutti i centri educativi siano luogo in cui sempre meglio si vivono e si educa ai grandi valori, secondo lo stile e il carisma proprio di Santa Paola Frassinetti.

1.1 La Missione dell'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea

La Missione dell'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea l'educazione e questo avviene soprattutto attraverso la scuola.

In essa si testimonia e si concretizza un'educazione ai valori e ai comportamenti civili e cristiani che pongono in primo piano la centralità della persona, la sua armonica preparazione culturale e una formazione che valorizzi le capacità di ciascuno.

Il metodo educativo per raggiungere questi risultati è quello indicato dalla Fondatrice, attraverso la condivisione della vita quotidiana, la collaborazione scuola-famiglia e l'interazione tra scienza e cultura cristiana. L'obiettivo è la formazione integrale, attraverso la relazione, promuove la crescita integrale della persona perché sia protagonista della sua vita e agente di trasformazione della realtà con l'impegno di costruire un mondo più solidale e umano.

Per questo i docenti e gli educatori, sempre attenti ad aggiornarsi e a confrontarsi con le linee educative proprie dell'Istituto e con l'insegnamento del Magistero, in apertura alle sfide che l'oggi propone, sono chiamati ad essere una presenza vigile, coinvolgente, autentica.

1.2 Obiettivi del Codice Etico

Il Codice Etico ha l'obiettivo di indirizzare tutte le attività educative secondo criteri di rispetto del Regolamento d'Istituto, lealtà, correttezza professionale ed efficienza economica nei rapporti interni ed esterni, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento volti alla soddisfazione delle esigenze degli utenti. Lo spirito del presente Codice deve guidare l'interpretazione di tutte le norme che regolamentano l'azione della Scuola.

Obiettivo primario dell'Ente è:

Formare persone dallo spirito aperto, professionalmente competenti e responsabili, colte, cristiane per un mondo più solidale e umano.

Perché questo sia possibile, nella sua organizzazione l'Ente si propone di:

Formare équipe di lavoro efficaci competenti nel proprio ambito disciplinare o professionale, ma anche consapevoli delle linee educative pedagogiche dell'Istituto, secondo le caratteristiche di una dirigenza condivisa. Un gruppo capace di creare, là dove opera, un clima di stima e solidarietà profonda, anche tra colleghi, perché ci sia accordo sulle questioni fondamentali relative alla missione della scuola e alla sua attuazione.

Condurre scuole, comunità, attività formative di qualità con una organizzazione efficiente ed un progetto culturale di ispirazione cristiana, capaci di attendere alle esigenze autentiche del territorio ed elaborare un Piano dell'Offerta Formativa atto a rispondervi.

Essere una presenza educativa efficace per i giovani e le loro famiglie capace di accompagnare attraverso attività culturali, formative e orientative i ragazzi e i giovani a formulare e costruire il proprio progetto di vita, anche attraverso un discernimento attento delle potenzialità di ciascuno, in continuo dialogo con la famiglia.

1.3 Ambito di applicazione del Codice Etico

Il Codice Etico è vincolante per i comportamenti di tutti gli Amministratori, i membri dell'organo di controllo, dipendenti, collaboratori esterni dell'Istituto e Sponsor.

Tutti possono segnalare, verbalmente o per iscritto, eventuali inosservanze e ogni richiesta di violazione del presente Codice; le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni rappresentano un obbligo e un dovere per gli amministratori, i dipendenti, i soci fondatori, i membri dell'organo di controllo.

In particolare i Responsabili di funzione dell'Istituto, nonché i soggetti apicali, devono:

- assumere atteggiamenti leali e trasparenti e adottare un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione dell'Istituto;
- curare il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori;

- assumere iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali. I dirigenti, inoltre, nei limiti delle loro possibilità, evitano la diffusione di notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi e favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi ed esempi positivi al fine di rafforzare il senso di appartenenza nei confronti dell'Istituto;
- assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del Codice garantendo, comunque, il diritto alla riservatezza dell'identità del segnalante.
- I soggetti destinatari delle segnalazioni valutano l'effettiva violazione delle Normative o del Codice Etico, che, se confermata, è comunicata ai vertici dell'Istituto per l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni impartite dall'Istituto, in quanto attuazione di obblighi normativi.

2.2 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, professionali applicabili alle operazioni compiute per conto dell'Istituto. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure interne, in quanto attuazione di obblighi deontologici professionali. Tutti i Destinatari si impegnano a rispettare, nell'adempimento delle proprie funzioni, i diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nella propria attività lavorativa e professionale; tale rispetto è da intendersi anche sotto il profilo delle opportunità, della privacy e del decoro. Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni che creino arbitrarie discriminazioni nei confronti del personale, nonché conflitti di interesse sostanziali fra ciascun lavoratore dirigente o dipendente e l'Istituto.

2.3 Onestà

Nell'ambito della propria attività tutti sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse dell'Istituto può giustificare una condotta non onesta.

A tutti è vietato nello svolgimento delle proprie funzioni dare o promettere denaro o altri favoritismi tale condotta è vietata sia che venga realizzata nell'esclusivo interesse personale sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio dell'Istituto.

2.4 Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto dell'Istituto.

I Destinatari sono tenuti al rispetto dei regolamenti e delle procedure e istruzioni interne, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

Tutti si impegnano a fornire le dovute informazioni chiare, frequenti, complete e accurate; a tal fine viene adottata una comunicazione di facile ed immediata comprensione da parte del soggetto a cui le informazioni stesse sono indirizzate per permettere decisioni autonome e consapevoli. Tutti si impegnano, inoltre, a verificare preventivamente che le informazioni comunicate all'esterno ed all'interno siano veritiere, complete e chiare.

2.5 Riservatezza

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto dell'Istituto. I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni interne esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare, comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione dell'Istituto.

2.6 Rispetto della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Il rispetto della dignità umana comporta un impegno di collaborazione tra colleghi e una spinta alla valorizzazione delle risorse umane. Tali principi implicano che i comportamenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità) siano costantemente mirati ad agevolare la miglior prestazione possibile di ogni lavoratore a promuovere ed accrescere le qualità professionali ed il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.

2.7 Efficienza

Tutti si impegnano a perseguire la migliore qualità professionale secondo gli standards più avanzati di ciascun settore e profilo di attività lavorativa. Inoltre, tutti si devono impegnare al corretto adempimento dei doveri e degli obblighi e alla ricerca dell'economicità ottimale nelle prestazioni e nei servizi resi. I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

2.8 Spirito di servizio

Tutti nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene di alto valore sociale, culturale ed economico alla collettività. Ciascuno è corresponsabile del processo educativo anche se a livelli diversi e con funzioni diverse perché miranti al medesimo fine: l'educazione integrale degli alunni.

2. ARTICOLI DEL CODICE ETICO

Articolo 1

Principi Generali

- 1.1 Il presente Codice costituisce l'insieme dei principi il cui rispetto è considerato fondamentale per garantire un corretto funzionamento e una precisa gestione dell'Istituto.
- 1.2 Le disposizioni del presente Codice devono essere rispettate nell'espletamento di qualunque attività, anche esterna alla scuola, che abbia un qualsivoglia collegamento, o richiami anche indirettamente e per riflesso l'attività dell'Istituto stesso.
- 1.3 Le disposizioni del presente Codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà richiesti dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 c.c.), di correttezza e di buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 c.c.).
- 1.4 Il presente Codice dovrà essere posto alla conoscenza di tutti coloro che collaborano, anche saltuariamente, con l'Istituto stesso e potrà essere divulgato all'utenza nei modi ritenuti più consoni.
- 1.5 La Legale Rappresentante e i suoi collaboratori (Organismo di vigilanza) hanno il compito di sovrintendere al funzionamento, all'osservanza e all'aggiornamento del Codice Etico.

Articolo 2

Destinatari del Codice Etico e Divulgazione

- 2.1 Sono destinatari del Codice Etico gli insegnanti, laici o religiosi; i dipendenti; i prestatori d'opera; i tirocinanti; tutti coloro che, a qualunque titolo, svolgono una collaborazione, anche esterna, con l'Istituto, le famiglie degli allievi o i tutori degli stessi.
- 2.2 I destinatari del Codice Etico potranno addivenirne a conoscenza mediante pubblicazione sul sito internet delle singole scuole dell'Istituto dell'Ente.

Articolo 3

Interpretazioni e Modifiche

- 3.1 L'Istituto provvede alla diffusione del presente Codice presso i soggetti interessati e si occupa dell'interpretazione delle sue disposizioni; alla verifica della sua osservanza; ai provvedimenti da adottare in caso di violazione dello stesso.

Articolo 4

Dichiarazioni di Principio

- 4.1 La natura dell'Istituto non permette di giustificare una qualsiasi condotta contraria al diritto canonico, al diritto proprio, alle norme dello Stato Italiano in quanto compatibili con la natura di Ente Ecclesiastico, alla normativa in materia scolastica, alle disposizioni del presente Codice.

Articolo 5

Doveri per genitori e alunni

- 5.1 Genitori e alunni che frequentano l'Istituto si impegnano a rispettare e a condividere il Progetto Educativo (ai sensi della L. 2/00 art. 3).

- 5.2 Genitori e alunni si impegnano a rispettare gli orari di entrata ed uscita stabiliti dalla scuola. Per tutte le altre norme si rimanda al Regolamento proprio dei singoli ordini di scuola.
- 5.3 Visto il ruolo centrale che la famiglia riveste nella concezione dell'Istituto, si rende indispensabile, e nell'interesse del minore, una collaborazione costante dei genitori con gli insegnanti nei modi e nei tempi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa.

Articolo 6

Doveri di tutti i dipendenti e operatori scolastici

I dipendenti e gli operatori scolastici devono astenersi dal porre in essere azioni collegabili a reati sessuali e pedopornografici, rispettando nella loro interazione con gli alunni le norme appositamente inserite nell'appendice del Codice Etico.

- 6.1 Tutti devono rispettare le normative dell'Istituto, i suoi regolamenti e la prassi consolidata, sia che si tratti di collaborazioni costanti sia che si abbia a che fare con mere prestazioni occasionali.
- 6.2 Tutti sono tenuti ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico e sono altresì tenuti al rispetto e alla tutela dei beni dell'Istituto attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente Codice, dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
- 6.3 Tutti hanno l'obbligo di svolgere le loro mansioni con professionalità, adottando atteggiamenti di rispetto della dignità umana e di solidarietà verso il prossimo, tenendo conto delle competenze inerenti a ciascun lavoratore e promuovendo una sana collaborazione.
- 6.4 I dipendenti e gli operatori non possono per nessun motivo porre in essere comportamenti coercitivi che violino il rispetto dell'integrità fisica e morale dei minori.

Articolo 7

Doveri per docenti ed educatori

- 7.1 I docenti e gli educatori sono tenuti a conoscere e attuare puntualmente le linee orientative dell'Istituto dichiarate nella Missione, nonché le direttive scolastiche per le scuole.
- 7.2 I docenti e gli educatori che operano nella scuola condividono l'orientamento di fondo dell'Istituto e collaborano attivamente con tutte le persone che lo animano.
- 7.3 Sono tenuti ad attenersi a quanto esplicitato nel Regolamento interno dei Docenti.

Articolo 8

Diritti di tutti i dipendenti

- 8.1 L'Istituto non farà mai uso di lavoro forzato.
- 8.2 Ogni dipendente è trattato con rispetto e dignità, senza discriminazione alcuna, in piena consonanza con i principi evangelici che costituiscono l'essenza stessa della missione dell'Istituto.
- 8.3 Ogni lavoratore è assunto con regolare contratto di lavoro nel rispetto delle leggi sul lavoro e di carattere tributario e previdenziale.
- 8.4 Ogni operatore deve rispettare le normative dell'Istituto, i suoi regolamenti e la prassi consolidata, sia che si tratti di collaborazioni costanti, sia che si abbia a che fare con mere prestazioni occasionali.

Articolo 9

Condizioni di lavoro

- 9.1 L'Istituto garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità umana e del principio dell'equa retribuzione.
- 9.2 La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dall'Istituto. A tal fine sono disposte tutte le misure considerate idonee a mantenere intatte l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

Articolo 10

Utilizzo delle informazioni

- 10.1 È fatto divieto di comunicare qualsiasi informazione sui minori, afferente la salute o la vita privata, se non per un uso strettamente connesso alle mansioni che si pongono in essere.
- 10.2 Le informazioni che attengono all'Istituto possono essere divulgate nei modi e limiti stabiliti dallo stesso e sempre nel rispetto del regime di trasparenza e completezza.
- 10.3 Per fondare la veridicità di alcune affermazioni problematiche rese dai minori in merito alla propria vita privata e/o ai propri famigliari si richiede un previo confronto con i genitori.

Articolo 11

Protezione e conservazione dei beni

- 11.1 Gli operatori dell'Istituto sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni e delle altre norme di legge.
- 11.2 I dipendenti che utilizzano i pc e tablet devono effettuare un uso corretto degli stessi, esclusivamente per fini didattici.

Articolo 12

Obblighi informativi

- 12.1 L'Organismo di vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni, da parte di tutti gli addetti dell'Istituto, in merito a fatti, azioni ed omissioni che potrebbero ingenerare responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- 12.2 I dipendenti dell'Istituto e i componenti dell'organo amministrativo hanno il dovere di denunciare all'Organismo di Vigilanza ogni possibile violazione del Codice Etico, anche tramite il Capo Istituto, il Coordinatore, o il Responsabile di settore.
- 12.3 Coloro che in buona fede inoltrano segnalazioni devono essere garantiti contro qualunque forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione;

Articolo 13

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

- 13.1 Ogni operatore dovrà mostrare la massima disponibilità nella collaborazione con l'Organismo di Vigilanza al fine di effettuare gli *audit di Compliance* (colloquio di verifica).

Articolo 14

Attività di verifica

- 14.1 L'attività di *audit di Compliance*, si fonda sui principi di completezza e imparzialità. A tal fine durante l'audit si terrà un comportamento eticamente corretto, basato sulla riservatezza, fiducia, integrità e discrezione.
- 14.2 Le informazioni riportate dagli audit devono essere veritiere e rivelatrici degli ostacoli incontrati, delle dichiarazioni ricevute e delle risultanze acquisite.
- 14.3 L'attività di verifica dovrà avere un risultato empiricamente riscontrabile, corroborato della professionalità di chi ha agito per accertare la verità.

Articolo 15

Violazioni e Sanzioni

- 15.1 L'Istituto non ammetterà violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice.
- 15.2 Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare di cui agli artt. 2119 e 2106 del Codice Civile.

APPENDICE AL CODICE ETICO

(NORME PER LA PREVENZIONE DI REATI SESSUALI E PEDOPORNOGRAFICI)

Per la prevenzione di abusi sessuali e reati pornografici (art. 660 Codice Penale) gli operatori scolastici sono tenuti a rispettare le seguenti norme:

- È necessario che per le assunzioni degli operatori che lavorano o collaborano con la scuola si faccia richiesta di certificato giudiziale e casellario dei carichi pendenti, al fine di monitorare eventuali condanne o incriminazioni.
- È necessario che gli operatori scolastici vengano sottoposti a corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche concernenti abusi e molestie, tenuti da esperti del settore, così da essere consapevoli dei comportamenti che devono essere evitati.
- È fatto divieto di porre in essere atteggiamenti ambigui nei confronti di minori concernenti "comportamenti con contatto", dalle forme più blande di seduzione a quelle più gravi.
- È fatto divieto di mostrare agli alunni immagini a contenuto erotico.
- Eventuali interventi specifici di educazione all'affettività o sessualità devono necessariamente rientrare all'interno della programmazione didattica in accordo con il coordinatore scolastico.
- È ugualmente passibile di punizione la connivenza di coloro che eventualmente si rendano conto di comportamenti vietati da parte di altri operatori e, ciò nonostante, non denuncino l'accaduto all'Organo di Vigilanza.